

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di domande di partecipazione a valere su

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1

INVESTIMENTO 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI"

ALTRE PAC

TER

(MARZO 2025)

(Lump sum)

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

Indice

ART. 1 - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI	4
ART. 3 - DEFINIZIONI	11
ART. 4 - DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	11
ART. 5 - SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	12
ART. 6 - INTERVENTI FINANZIABILI.....	12
ART. 7 - AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DEI SOGGETTI ATTUATORI	12
ART. 8 - DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	14
ART. 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	15
ART. 10 - ESAME E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	16
ART. 11 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	17
ART. 12 - MODALITÀ DI GESTIONE.....	20
12.1 - MONITORAGGIO	20
12.2 - CONTROLLI	20
12.3 - RETTIFICHE FINANZIARIE	21
12.4 - DISIMPEGNO DELLE RISORSE.....	21
12.5 - INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE	22
ART. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE.....	22
ART. 14 - VARIAZIONI DEL PROGETTO.....	23
ART. 15 - MECCANISMI SANZIONATORI	25
ART. 16 - POTERE SOSTITUTIVO	25
ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI.....	25
ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	26
ART. 19 - MODIFICHE DELL'AVVISO	26
ART. 20 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	27
ART. 21 - RINVIO	27

ART. 1 - FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Avviso attua, all'interno della **Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, l'Investimento 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI"**. L'investimento è collegato all'obbligo per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud, introdotto dall'ex art. 35 del D.L. 76/2020 di modifica dell'articolo 33-septies (*Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese*) del DL 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.
2. In particolare con il presente Avviso sono definite le modalità di accesso al sostegno del PNRR di pubbliche amministrazioni centrali come individuate al successivo art. 5 per la migrazione verso il PSN **dei servizi e dei relativi sistemi, applicazioni e dataset che alla data del 28 febbraio 2023 sono ospitati su server fisici e macchine virtuali già in cloud presso infrastrutture di origine non conformi** ai requisiti di cui al Regolamento AGID del 15 dicembre 2021 e alla Determina ACN n. 307 del 18 gennaio 2022 per i quali l'Ente richiede il finanziamento.
3. Le milestone e i target **europei previsti nell'ambito del suddetto Investimento sono i seguenti:**
 - i. milestone M1C1-3, conseguito entro dicembre 2022: *completamento del Polo Strategico Nazionale (PSN)*;
 - ii. target M1C1-17, conseguito entro settembre 2024: *migrazione di almeno un servizio per 100 PAC/ASL al PSN*;
 - iii. target M1C1-26, da conseguirsi entro giugno 2026: *migrazione di 280 PAC/ASL al PSN*
4. Per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, di cui alla precedente milestone M1C1-3, a seguito di gara europea - indetta in data 28 gennaio 2022 per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale - è stato individuato il Concessionario. Il Concessionario ha costituito, come previsto dal disciplinare, la società di progetto Polo Strategico Nazionale S.p.A.. Il Dipartimento per la Trasformazione digitale ha siglato il 24 agosto 2022 con detta società la Convenzione che obbliga il Concessionario a prestare alle singole Amministrazioni utenti che aderiranno alla migrazione, stipulando un apposito contratto, i servizi definiti nel capitolato servizi, nel catalogo dei servizi e nell'offerta tecnica. La Convenzione è disponibile sul sito innovazione.gov.it sul sito di Difesa Servizi S.p.A.
5. L'importo del finanziamento concedibile ai Soggetti Attuatori di cui all'art. 5 è individuato, ai sensi dell'art. 53 par. 1. Lett. c) del Reg. UE 1060/2021, in un importo forfettario (*lump sum*) determinato

in funzione del numero di server fisici e/o macchine virtuali (virtual machine) già in cloud, che ospitano i servizi dell'amministrazione oggetto di migrazione al PSN.

6. Il finanziamento, nella misura dell'importo forfettario, sarà erogato in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività di migrazione al cloud oggetto del finanziamento per come disposto all'art. 13 del presente Avviso.

ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa:
 - a. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
 - b. Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
 - c. Art. 22, co. 1 del Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e di raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio."
 - d. Art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
 - e. Convenzione del Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee.
 - f. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021, come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento n.241/2021, con decisione di esecuzione ECOFIN del 18 novembre 2024 e, in particolare, la Missione 1 – Componente 1, Investimento 1.1 "Infrastrutture digitali" del PNRR con una dotazione complessiva di 900.000.000,00 euro.

- g. Art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: *"esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto".*
- h. Art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza».
- i. Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- j. Legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e, in particolare, l'art. 52 sul Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- k. Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017, n. 115, Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- l. Regolamento 2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- m. Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».
- n. Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e s.m.i. che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta

del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”.

- o. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”.
- p. Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.
- q. Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (P.I.A.O.) adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024.
- r. Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024.
- s. D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
- t. Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato il 12 agosto 2022.
- u. “Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a Lump Sum” approvate con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 6 del 17/10/2022 e successivi aggiornamenti, pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo [https:// innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/](https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/).
- v. Linee guida AgID sul punto di accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 16 novembre 2021.
- w. Art. 8 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”.
- x. Art.12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- y. Art.32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.
- z. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

- aa. Decreto interministeriale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 24 settembre 2021, di organizzazione dell'Unità di Missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77.
- bb. Decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l'organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga a far data dal 1° luglio 2024 il decreto interministeriale del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell'economia e delle finanze 24 settembre 2021, e ss.mm.ii.;
- cc. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2024, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;
- dd. Art.1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.
- ee. Art.1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.
- ff. Art.1, comma 1044 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi.
- gg. Art. 10 del Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero

- delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali».
- hh. Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose".
 - ii. Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".
 - jj. Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative".
 - kk. Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)".
 - ll. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.
 - mm. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia.
 - nn. Circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per il PNRR sull'attuazione del PNRR;
 - oo. Circolare del 18 ottobre 2023, n. 5 dell'Unità di Missione PNRR recante "Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi".
 - pp. Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che modifica l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP.

- qq. Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso".
- rr. Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.
- ss. Art. 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute.
- tt. Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.
- uu. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- vv. Legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".
- ww. Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione".
- xx. Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla L. 16/12/2022, n. 204; Art. 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
- yy. Determinazione AGID n. 628/2021 del 15 dicembre 2021 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" (Regolamento AGID).
- zz. Determine Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) n. 306 e n. 307 del 18 gennaio 2022.

- aaa. Determina del 7 ottobre 2022 del Capo Dipartimento che adotta il modello di Piano di Migrazione di cui all'articolo 10 comma 1 del Regolamento AgID.
 - bbb. Decreto direttoriale n. 29 del 2 gennaio 2023 adottato dal Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale, inerente alle modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione.
 - ccc. Decreto n. 3/2023 del 19 gennaio 2023 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale avente ad oggetto le modalità di trasmissione dei piani di migrazione dei dati e servizi digitali mediante la piattaforma prevista dall'articolo 10, comma 3, del regolamento sopra citato, adottato con determinazione del direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 628/2021 del 15 dicembre 2021.
 - ddd. Decreto n. 5489 dell'8 febbraio 2023 adottato dal Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale, avente ad oggetto il differimento termini per l'adeguamento delle infrastrutture e dei servizi cloud per la pubblica amministrazione.
 - eee. Decreto Direttoriale n. 20610 in data 28 luglio 2023, adottato dal Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale, recante modifiche ai livelli minimi delle infrastrutture e dei servizi cloud per le pubbliche amministrazioni;
 - fff. Decreto Direttoriale n. 21007 in data 27 giugno 2024, adottato dal Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), d'intesa con il Dipartimento per la trasformazione digitale, avente ad oggetto "regolamento per le infrastrutture digitali e per i servizi cloud per la pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221";
 - ggg. Decreto n. 39/2025-PNRR del 14/02/2025 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale di definizione del termine massimo di completamento dei progetti PNRR al 31/03/2026.
2. In particolare, la presente procedura contempla gli elementi specifici del PNRR, in quanto:
- a. è coerente con gli obiettivi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/241 e con le Schede di dettaglio dell'Investimento 1.1 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR;
 - b. è articolata nel rispetto dei principi del "non arrecare un danno significativo" (DNSH) contro l'ambiente (prevedendo, in merito, istruzioni operative comprensive della c.d. "lista di esclusione"), del Tagging clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;

- c. prevede l'obbligo di conseguimento dei target e milestone connessi all'Investimento 1.1 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR e degli obiettivi finanziari prevedendo clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati;
- d. prevede l'obbligo di assenza del "doppio finanziamento" di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- e. rispetta il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e di raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo;
- f. rispetta gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- g. contempla i principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR;
- h. rispetta quanto specificamente indicato dall'art. 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113.

ART. 3 - DEFINIZIONI

1. Nell'**Allegato 1** al presente Avviso è disponibile un elenco di termini utilizzati nell'ambito dell'attuazione del PNRR e nell'Avviso stesso, con l'esplicitazione del relativo significato tecnico, al fine di semplificare la lettura del testo.

ART. 4 - DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari ad **euro 150.000.000,00** (centocinquantamiloni/00), individuata a valere sulle risorse di cui all'Investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" della Missione 1 - Componente 1 del PNRR - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.

ART. 5 - SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Sono invitate a presentare proposte a valere sul presente Avviso le amministrazioni centrali di cui all'**Allegato A** e all'**Allegato B al presente Avviso**, individuate all'interno dell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche ISTAT 2024, che assumeranno il ruolo di Soggetti Attuatori di cui all'art. 9 del DL 77/2021 convertito con L.108/2021.
2. Il singolo Ente, come sopra individuato, può presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di partecipazione.

ART. 6 - INTERVENTI FINANZIABILI

1. I Soggetti Attuatori ammissibili di cui al precedente art. 5 si candidano per la migrazione al "Polo Strategico Nazionale" (PSN) dei servizi e dei relativi sistemi, applicazioni e dataset che, alla data del 28 febbraio 2023 sono ospitati su server fisici e macchine virtuali già in cloud così come definiti all'**Allegato 2** del presente Avviso.
2. Il Dipartimento per la trasformazione digitale resta estraneo al rapporto tra Amministrazione Centrale e il Concessionario del PSN, salvo quanto previsto nel rapporto concessorio.

ART. 7 - AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. Le domande di partecipazione devono essere presentate in conformità con le disposizioni di cui al successivo art. 9 e soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità:
 1. Ammissibilità della domanda di partecipazione (nel seguito anche solo "progetto")
 - a. coerenza del progetto con i target e milestone previsti dal PNRR e citati all'art. 1 del presente Avviso;
 - b. le attività di cui al finanziamento richiesto con il progetto sono state avviate in data non antecedente al **1° gennaio 2023**, per la migrazione di dati e servizi al PSN;
 - c. il progetto presentato non è finanziato da altri fondi pubblici, nazionali o europei e rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - d. la realizzazione delle attività progettuali prevede di "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH), e non sono ammissibili le attività rientranti nella lista di esclusione contenuta nell'Allegato 4 dell'Avviso;

- e. la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani;
 - f. l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme nazionali ed europee applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità nonché in materia di trattamento dei dati personali;
 - g. l'avvenuta classificazione dei dati e dei servizi digitali di cui all'art. 3 del "*Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione*" (d'ora in avanti, "il Regolamento AGID") di cui alla Determinazione AGID n. 628/2021, secondo il modello di cui all'art. 4 e le disposizioni di cui all'art. 5 del medesimo regolamento;
 - h. avvenuta presentazione del piano di migrazione ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento AGID di cui alla Determinazione AGID n. 628/2021 attraverso la piattaforma come previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 3 del 19 gennaio 2023;
- II. Ammissibilità Soggetti Attuatori
- a. I Soggetti Attuatori garantiscono l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, raccolta dati sul titolare effettivo e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui all'art. 9 del medesimo regolamento;
 - b. i Soggetti Attuatori garantiscono il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti per il rispetto di milestone e target di cui all'art. 1 del presente Avviso;
2. **I requisiti di ammissibilità dei progetti e dei Soggetti Attuatori saranno attestati dai soggetti stessi nella domanda di partecipazione** secondo il *facsimile* di cui all'**Allegato 3**.
3. La presentazione da parte dell'Ente della documentazione necessaria ai fini della partecipazione all'Avviso è a totale ed esclusivo rischio del partecipante stesso, il quale si assume la propria

responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della documentazione, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento per la trasformazione digitale ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro i termini perentori previsti.

ART. 8 - DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. L'importo finanziabile mediante il presente Avviso per le attività di cui al precedente Art. 6 è definito in conformità con quanto previsto all'**Allegato 2** e con le precisazioni di cui ai commi successivi.
2. Gli importi di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 10 comma 4 del decreto-legge n. 121/2021 convertito con modificazioni dalla L. 156/2021, sono definiti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53 par. 1 lett. c) e par. 3 lett. a), punti i) del Regolamento (UE) 2021/1060.
3. **Nel caso degli Enti di cui all'Allegato B** al presente Avviso, **il contributo**, definito in conformità con quanto previsto all'Allegato 2, **è concesso alternativamente:**
 - a. **nel rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Regolamento 2831/2023 ("De minimis")**, ove il massimale di cui al citato Regolamento, pari a € 300.000,00 è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre anni. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. 2831/2023.
 - b. **fuori dal campo di applicazione del Reg. 2831/2023 ("De minimis") qualora l'Ente produca la dichiarazione di cui all'Allegato 3bis** al presente Avviso, **ritenendo verificate e verificabili le condizioni da attestare ivi previste**. In tale caso l'Ente produce la dichiarazione di cui all'allegato 3.bis, indipendentemente dall'importo del contributo richiesto.
4. Le attività previste per i progetti proposti e finanziati dovranno svolgersi **nel rispetto dei termini indicati nell'Allegato 2**, a decorrere dalla data di notifica del decreto di finanziamento. Il **completamento dei progetti dovrà avvenire comunque non oltre il 31 marzo 2026**, nel rispetto della disciplina di cui al Decreto n. 39/2025-PNRR del 14/02/2025 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, qui richiamata interamente.
5. Le attività di migrazione verso il PSN, avviate in data non antecedente al 1° gennaio 2023 con risorse proprie del Soggetto Attuatore, sono finanziabili dal presente Avviso.

6. Il finanziamento concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali o europei, per le stesse spese ammissibili.

ART. 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. I Soggetti attuatori possono presentare domanda a valere sul presente Avviso a partire dall'8 aprile 2025 fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque **non oltre le ore 23.59 del 02/05/2025**.
2. I Soggetti Attuatori devono presentare domanda di ammissione al finanziamento esclusivamente tramite il sito PA digitale 2026 (d'ora in avanti, anche "la Piattaforma" o "il Sistema"), accessibile all'indirizzo <https://padigitale2026.gov.it/>. Per l'accesso alla Piattaforma è obbligatorio il possesso di una identità digitale dell'utente (SPID, CIE). Il **legale rappresentante/soggetto responsabile incaricato** del Soggetto Attuatore deve quindi registrare la propria Amministrazione utilizzando il relativo codice IPA. Il Sistema invia una PEC all'indirizzo registrato nell'anagrafica IPA con un apposito link per concludere la registrazione. La registrazione alla Piattaforma consentirà al Soggetto Attuatore di candidarsi a tutti gli Avvisi ad esso destinati.
3. Dopo la registrazione, il Soggetto Attuatore può accedere ad un'area della Piattaforma dedicata alla compilazione online della domanda di partecipazione. La domanda, resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto, una volta compilata dovrà essere scaricata in formato PDF, sottoscritta digitalmente dal **legale rappresentante o soggetto responsabile incaricato** del Soggetto Attuatore proponente e ricaricata sulla Piattaforma. **Eventuali soggetti delegati/incaricati devono essere in possesso dell'atto di delega e/o incarico**. Il modulo generato dal sistema riprende il *facsimile* di cui all'**Allegato 3** e 3 bis al presente Avviso.
4. In esito alla procedura di candidatura il Sistema, effettuati i controlli sulla candidatura ricevuta, invia una notifica della corretta acquisizione della domanda al Soggetto Attuatore. Ai fini del presente Avviso la data e l'ora della domanda sono attestate dalla notifica di corretta acquisizione della stessa.
5. Al termine di cui al comma 1 il Dipartimento per la trasformazione digitale provvederà a finanziare le istanze pervenute secondo le modalità di cui al successivo art. 10. Il Dipartimento si riserva di estendere la data di chiusura dell'Avviso e/o introdurre ulteriori finestre.

ART. 10 - ESAME E APPROVAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. Le domande di partecipazione presentate dai Soggetti Attuatori individuati all'art. 5 del presente Avviso sono sottoposte, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, alla verifica di ricevibilità e ammissibilità di cui agli artt. 7 e 9. Le domande ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'investimento di riferimento di cui all'art. 4 del presente Avviso.
2. Alla scadenza del termine di cui al precedente art. 9 comma 5, il Dipartimento per la trasformazione digitale procede alla validazione dell'elenco delle domande ammesse al finanziamento.
3. Successivamente alla validazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento il Dipartimento per la trasformazione digitale notifica al Soggetto Attuatore l'ammissibilità al finanziamento della domanda tramite PEC e con un avviso sulla Piattaforma.
4. Entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla notifica dell'ammissibilità al finanziamento, il Soggetto Attuatore è tenuto ad inserire il CUP all'interno della Piattaforma per accettare il finanziamento stesso. La richiesta del CUP deve essere effettuata nell'apposito portale "Sistema CUP" del DIPE, in tempo utile per il rispetto del suddetto termine perentorio a pena di non finanziabilità. Per agevolare gli utenti, è disponibile sull'applicativo CUP il template n. **2302002** una procedura guidata e semplificata per la generazione del codice. Dopo l'inserimento del CUP nella Piattaforma, il Sistema invia una notifica via PEC al Soggetto Attuatore di avvenuto inserimento del CUP stesso e dell'accettazione del finanziamento.
5. Decorsi i 5 (cinque) giorni per l'accettazione del finanziamento e l'inserimento del CUP, il Dipartimento per la trasformazione digitale approva l'elenco delle domande finanziate ed emette il decreto di finanziamento. **Qualora ricorra il caso**, il Dipartimento provvederà ad alimentare tempestivamente **il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato**.
6. Il finanziamento della domanda viene comunicato con una specifica **notifica via PEC** e tramite avviso sulla Piattaforma, dalla quale decorrono i termini per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 2.
7. Il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere al Dipartimento, **entro il termine e secondo le modalità indicate nell'Allegato 2, le attestazioni di cui al paragrafo "Attestazione dei server fisici e delle macchine virtuali e relativa documentazione a comprova"** dell'Allegato 2. La documentazione a comprova del possesso di server fisici e/o macchine virtuali (virtual machine) dichiarati deve essere tenuta a disposizione secondo i termini di cui al medesimo paragrafo dell'Allegato 2.

8. Il Dipartimento per la trasformazione digitale provvede alla pubblicazione, sul sito istituzionale secondo gli obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013 e s.m.i, del decreto di finanziamento adottato , con le domande finanziate e non finanziate.

ART. 11 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato a:
- a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - b) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e di raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - c) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come modificata da ultimo, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento n.241/2021, con decisione di esecuzione ECOFIN del 18 novembre d 2024, applicando le linee guida di cui all' Allegato 4 del presente Avviso o le altre indicazioni fornite dal Dipartimento;
 - d) rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - e) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - f) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;
 - g) dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dall'Allegato 2 **e richiedere autorizzazione per eventuali modifiche al progetto in conformità con le disposizioni di cui all'art. 14 del presente Avviso;**

- h) rispettare **l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) sugli atti amministrativi e contabili**;
- i) assicurare l'osservanza, nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europee in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;
- j) contrattualizzare il fornitore, entro i termini indicati nell'Allegato 2, e inserire in piattaforma la data di stipula del contratto e il contratto;
- k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, relazionando al Dipartimento sugli stessi;
- l) garantire il rispetto delle disposizioni delle norme in materia di aiuti di stato, ove applicabile;
- m) alimentare la **Piattaforma** al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'Economia e Finanze - Ispettorato Generale per il PNRR;
- n) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne **l'inserimento nella Piattaforma**;
- o) garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento, del MEF - Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- p) facilitare le verifiche del Dipartimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il rimborso da parte del Dipartimento;

- q) contribuire al raggiungimento dei milestone e target di cui all'art. 1 comma 2 del presente Avviso, e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone;
- r) completare l'intervento entro i termini indicati nell'Allegato 2, salvo proroghe autorizzate dal Dipartimento, e non oltre il termine massimo del 31 marzo 2026, come previsto dal decreto n. 39/2025-PNRR del 14/02/2025;
- s) inoltrare la domanda di erogazione del finanziamento al Dipartimento allegando la documentazione che illustra i risultati raggiunti come indicato nell'**Allegato 5**, attestando il contributo al perseguimento dei target associati all'investimento;
- t) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- u) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- v) con riferimento alla raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo l'Ente deve:
 - individuare il titolare effettivo del fornitore e inserire i corrispondenti dati in Piattaforma;
 - acquisire e tenere agli atti la dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi del titolare effettivo indicato sulla Piattaforma PA digitale 2026.
- w) trasmettere al Dipartimento, le autodichiarazioni di cui al paragrafo *"Attestazione dei server fisici e delle macchine virtuali e relativa documentazione a comprova"* dell'Allegato 2 e la documentazione a comprova del possesso di server fisici e/o macchine virtuali (virtual machine) secondo i termini di cui al medesimo paragrafo dell'Allegato 2, ai sensi dell'articolo 10 comma 7;
- x) Il Soggetto attuatore è tenuto altresì a rispettare le Linee guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a lump sum reperibili al seguente link <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/> .

ART. 12 - MODALITÀ DI GESTIONE

12.1 - Monitoraggio

1. Il Soggetto Attuatore fornisce i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario ed al contributo al perseguimento di target e milestone associate all'intervento **utilizzando la Piattaforma Pa Digitale 2026**, che consentirà l'alimentazione del Sistema informativo unitario per il PNRR (ReGiS) di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del PNRR.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare il monitoraggio, garantendo il rispetto degli obblighi in materia nei confronti della UE, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per il PNRR. A tali fini, la Piattaforma abilita il Soggetto attuatore alla funzionalità relativa alla gestione del "fascicolo di progetto". Mediante tale funzionalità, il Soggetto Attuatore fornisce tempestivamente dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario del progetto.

12.2 - Controlli

1. Fermi restando gli obblighi in materia di controlli su milestone e target in capo all'Amministrazione centrale titolare di intervento in base alla normativa europea e nazionale, il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli a campione sulla documentazione di cui art. 10, comma 7, sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, **incluso il rispetto della normativa in tema di aiuti di stato**, e dal presente Avviso nonché sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.
2. Le domande di erogazione del finanziamento da parte del Soggetto Attuatore, se afferenti a progetti estratti a campione, sono sottoposte alle verifiche da parte delle strutture deputate al controllo del Dipartimento.
3. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. Il Dipartimento rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.

5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto della disciplina nazionale ed europea, anche se non penalmente rilevanti, il Dipartimento, **previa istruttoria e valutazione del caso di specie**, procederà alla **revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate**, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 20 del presente Avviso. Il decreto di revoca e/o di decadenza disposti al ricorrere dei rispettivi presupposti, in relazione ai requisiti di ammissione e di continuazione del rapporto nonché alle altre prescrizioni del presente Avviso, costituiscono in capo al Dipartimento il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento eventualmente già erogato. In tale contesto a seguito del contraddittorio e della determinazione della eventuale revoca del finanziamento viene avviato il procedimento di recupero delle somme corrispondenti già versate nei confronti del Soggetto attuatore nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del PNRR del DTD e dalle Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a Lump Sum, in particolare capitolo 7 - adottate dal DTD con Decreto n. 6/2022-PNRR del 17 ottobre 2022 e ss.mm.ii
6. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi. Tali verifiche comprendono quelle di competenza del MEF e quelle su Milestone e Target effettuate dall'Ufficio IV dell'Ispettorato generale per il PNRR e dall'Unità di missione Next-EU.

12.3 - Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata sarà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. Il Soggetto Attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca del contributo.

12.4 - Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target di cui all'art. 1, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art. 8, comma 1, fino all'eventuale totale revoca del finanziamento stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
2. Il Dipartimento adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto Attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Dipartimento in raccordo con il Ministero dell'Economia e

delle Finanze - Ispettorato Generale per il PNRR - sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

12.5 - Informazione, pubblicità e comunicazione

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al citato art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, il Soggetto Attuatore deve obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, un'indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione Europea.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR ed a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari dall'Amministrazione responsabile e per tutta la durata del progetto.

ART. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore inoltra al Dipartimento la domanda di erogazione del finanziamento delle risorse assegnate con il decreto di cui all'art. 10 ad avvenuto inserimento della documentazione di cui al successivo comma 3, come previsto nel *facsimile* di cui all'**Allegato 5** al presente Avviso.
2. Le domande di erogazione del finanziamento potranno essere inoltrate al Dipartimento secondo le modalità di cui ai seguenti commi.
3. Alla domanda di erogazione del finanziamento predisposta dal Soggetto Attuatore di cui al precedente comma 1, dovrà essere allegato il **certificato di regolare esecuzione del RUP** che attesta l'avvenuta migrazione completata con successo verso il Polo Strategico Nazionale di tutti i servizi dell'Amministrazione oggetto di finanziamento come indicati nelle autodichiarazioni di cui all'**Allegato 2 paragrafo "Attestazione dei server fisici e delle macchine virtuali e relativa documentazione a comprova"**.
4. La **dichiarazione** di completamento delle attività sarà resa disponibile nell'area riservata della Piattaforma con la domanda di erogazione del finanziamento.

5. In merito al DNSH e agli obiettivi ambientali, il Soggetto Attuatore prende atto, all'interno dell'Allegato 5, del rispetto del principio da parte del fornitore PSN come indicato dal Dipartimento per la trasformazione digitale, mediante comunicazione in Piattaforma;
6. Il Soggetto Attuatore, come previsto dall'**Allegato 2**, dovrà dare comunicazione del rilascio in esercizio del singolo servizio tramite la piattaforma compilando i **Questionari di Assessment** con lo stato "Completato".
7. Il Dipartimento si avvale di un soggetto terzo per i) asseverare la conformità tecnica del progetto realizzato; ii) asseverare il conseguimento degli obiettivi prefissati.
8. Il Dipartimento, verificata la corretta alimentazione della Piattaforma ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, provvede al trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria del Soggetto Attuatore (o sul conto corrente bancario dallo stesso indicato nei soli casi in cui lo stesso non fosse assoggettato ai vincoli del regime di tesoreria unica).
9. Il Soggetto Attuatore provvede al pagamento dei corrispettivi dovuti a terzi per la realizzazione del progetto. Tutti i pagamenti effettuati devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al codice unico di progetto (CUP).
10. Il soggetto terzo di cui al comma 4 è individuato dal Dipartimento ed i costi connessi sono a carico del Dipartimento medesimo nell'ambito del *Transformation Office*.
11. Il Soggetto attuatore è tenuto a rispettare le Linee guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a *lump sum* e pertanto anche a tenere in debita considerazione le indicazioni operative di cui all'ALLEGATO A delle predette Linee Guida reperibili al seguente link <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>.

ART. 14 - VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Il Soggetto Attuatore può proporre variazioni che dovranno essere accolte con autorizzazione del Dipartimento.
2. Il Dipartimento si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non autorizzate. **Il Dipartimento si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria** al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto Attuatore.
3. Le variazioni proposte dal Soggetto Attuatore potranno riguardare solo il **cronoprogramma** dell'intervento, fatte salve le scadenze previste per il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento. Le richieste di modifica del cronoprogramma (fase I di contrattualizzazione del fornitore e fase II di completamento delle attività) vanno presentate secondo le indicazioni fornite

dal DTD tramite la Piattaforma PAdigitale2026. Tali richieste di variazione non possono comunque superare il 31 marzo 2026 quale data massima di completamento delle attività, secondo quanto previsto nel decreto n. 39/2025-PNRR del 14/02/2025.

4. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, il Dipartimento si riserva la facoltà di decidere la revoca del finanziamento. Il mancato rispetto della fase di contrattualizzazione prevista dal cronoprogramma non comporta, per sé sola, la decadenza dal finanziamento.
5. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'Intervento, la non corretta rendicontazione finale dello stesso, il parziale raggiungimento degli obiettivi previsti.
6. Nei casi di cui al comma precedente il Dipartimento procederà alla revoca del finanziamento, previa istruttoria e valutazione del caso di specie.
7. Nel caso di modifiche al progetto non riguardanti quanto previsto dal precedente comma 3, il Soggetto Attuatore dovrà necessariamente procedere alla rinuncia del finanziamento concesso sulla base di quanto al decreto di cui all'art. 10 comma 5 mediante comunicazione attraverso apposita funzionalità della Piattaforma.
8. Al presente Avviso si applica quanto previsto dal **decreto n. 35/2023-PNRR del 21 febbraio 2023** in tema di modifiche per impossibilità sopravvenuta non imputabile al Soggetto Attuatore e, pertanto, è consentita la possibilità per i Soggetti Attuatori di formulare istanze di modifica dei progetti già ammessi a finanziamento, oltre che nel caso di variazione del cronoprogramma di cui al precedente comma 3, **anche in caso di impossibilità sopravvenuta, derivante da causa non imputabile, di realizzare le attività oggetto del finanziamento** (ad esempio per aggiornamenti tecnici o sopravvenienze normative), fermo restando che la modifica non alteri le finalità per le quali il contributo a lump sum è stato concesso e sempreché la modifica corrisponda in linea teorica a un ammontare del lump sum almeno pari a quello calcolato sulla base dell'originaria domanda.
9. La modificazione della domanda, nei termini indicati nel comma precedente, non conduce alla modificazione dell'originario decreto di finanziamento e non comporta in ogni caso variazione dell'importo del lump sum già assegnato al Soggetto attuatore tramite decreto di finanziamento.
10. Al presente Avviso si applica quanto previsto al paragrafo 2.3 delle "Linee guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi pubblici a *lump sum*" approvate con decreto del Coordinatore dell'Unità di Missione n. 6 del 17/10/2022 e successivi aggiornamenti, pubblicate sul sito istituzionale all'indirizzo <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>.

ART. 15 - MECCANISMI SANZIONATORI

1. Sono motivi di perdita del finanziamento, **previa istruttoria e valutazione del caso concreto**
 - a) il mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dell'Investimento ammesso a finanziamento, secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77/2021;
 - b) il mancato rispetto delle disposizioni di cui all'art. 12.5 del presente Avviso;
 - c) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui all'art. 11 del presente Avviso;
 - d) il mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 7, del presente Avviso;
 - e) altri casi previsti dall'art. 14 del presente Avviso.

2. Il decreto di revoca e/o di decadenza disposti al ricorrere dei rispettivi presupposti, in relazione ai requisiti di ammissione e di continuazione del rapporto nonché alle altre prescrizioni del presente Avviso, costituiscono in capo al Dipartimento il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento eventualmente già erogato. In tale contesto a seguito del contraddittorio e della determinazione della eventuale revoca del finanziamento, viene avviato il procedimento di recupero delle somme corrispondenti già versate nei confronti del Soggetto attuatore nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del PNRR del DTD e dalle Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a *lump sum*, in particolare capitolo 7 - adottate dal DTD con Decreto n. 6/2022-PNRR del 17 ottobre 2022 e ss.mm.ii.

ART. 16 - POTERE SOSTITUTIVO

1. In caso di mancato rispetto da parte del Soggetto Attuatore degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione del progetto, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio delle azioni previste dall'Allegato 2, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione del medesimo, o criticità tali da compromettere il conseguimento dei milestone e target previsti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 12 del decreto-legge n. 77/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

2. A tal fine, il Dipartimento provvede alla comunicazione alla Cabina di Regia del PNRR per gli atti conseguenti in conformità con le disposizioni di cui alla norma richiamata al precedente comma.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 è la dott.ssa Francesca Bartoli, Coordinatore del Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 dell'Unità di Missione del PNRR, che si avvarrà del supporto tecnico dell'ing. Lamberto Luis Locche, del dott. Massimo Urbano, del

dott. Giovanni Vespoli e del dott. Giuseppe Cassibba, esperti del Dipartimento per la trasformazione digitale.

2. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura amministrativa del presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare, almeno sette giorni prima della chiusura dell'Avviso, in via telematica attraverso l'area riservata della Piattaforma. Possono presentare chiarimenti coloro che risultino previamente registrati nella Piattaforma, secondo le procedure a riguardo previste. **Non sono ammessi chiarimenti tramite diversi canali di comunicazione.**
3. Le risposte a tutte le richieste di chiarimenti amministrativi, presentate in tempo utile, verranno fornite in formato elettronico almeno tre giorni prima della chiusura dell'Avviso, mediante pubblicazione in forma anonima sulla Piattaforma. I chiarimenti e le risposte fornite, pubblicati sulla Piattaforma, costituiranno parte integrante del presente Avviso.
4. Il Dipartimento per la trasformazione digitale si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di accertato malfunzionamento della Piattaforma.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati personali di cui il Dipartimento verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Il titolare del trattamento è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale. Il Responsabile per la protezione dei dati è contattabile al seguente indirizzo: responsabileprotezionedatipcm@governo.it.
3. I soggetti proponenti nonché i soggetti terzi i cui dati personali sono trasmessi al Dipartimento per le finalità di cui al presente Avviso, sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile sulla Piattaforma (<https://padigitale2026.gov.it/informativa-privacy/>).

ART. 19 - MODIFICHE DELL'AVVISO

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente dispositivo e/o ai suoi Allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sulla Piattaforma.
2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo e/o implicino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti Attuatori, il Dipartimento provvede con proprio decreto alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

ART. 20 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.

ART. 21 - RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.